

ABSTRACT *LECTIO MAGISTRALIS* PROFESSOR PHILIPPE CORNET
UNIVERSITÀ SORBONA DI PARIGI

DALLA VITA INTRAUTERINA ALL'ETÀ ADULTA: COME SI COSTRUISCONO I GUSTI ALIMENTARI IN UN DETERMINATO AMBIENTE ?

L'educazione al gusto inizia dalla vita intrauterina. Il feto inala e ingerisce il liquido amniotico, e così facendo, esercita i suoi recettori del gusto e dell'olfatto. Infatti le papille gustative si sviluppano a partire da 8 settimane di gravidanza e possono rilevare i sapori dalla 14a (quattordicesima) settimana. Gli orifizi nasali si aprono per permettere al liquido amniotico di accedere ai neuroni sensoriali olfattivi, che possono rilevare le molecole odoranti a partire dalla 24a settimana di gravidanza. Il bambino inizia ad apprendere i sapori e gli odori della vita intrauterina che sono legati alle composizioni dei pasti della madre. Mentre alcuni esperimenti mostrano la preferenza universale per il gusto dolce, altri evidenziano l'attrazione specifica del bambino per il latte della madre piuttosto che il latte di un'altra donna, o ancora il consumo con piacere dell'aglio nei suoi pasti di bambino se sua madre ne ha consumato regolarmente durante la gravidanza. Le credenze sulle preferenze alimentari si trovano in tutte le culture. Lo sviluppo dell'educazione ai gusti alimentari risulta da determinanti di natura ma anche di cultura attraverso le abitudini alimentari della madre che il bambino ritroverà una volta nato e durante tutta la sua educazione alimentare. L'educazione alimentare del bambino sarà fatta a partire dalle tradizioni della sua comunità, della sua famiglia e poi del suo ambiente sociale in particolare scolastico.

L'éducation au goût alimentaire commence dès la vie intra-utérine. Le fœtus inhale et avale le liquide amniotique et, ce faisant, exerce ses récepteurs gustatifs et olfactifs. En effet les papilles gustatives se développent dès 8 semaines de la grossesse et peuvent détecter des saveurs à partir de la 14^{ème} semaine. Les orifices nasaux s'ouvrent pour permettre au liquide amniotique d'accéder aux neurones sensoriels olfactifs, qui peuvent détecter les molécules odorantes à partir de la 24^{ème} semaine de grossesse. L'enfant commence son apprentissage des saveurs et des odeurs dès la vie intra-utérine qui sont en lien avec les compositions des repas de la mère. Si des expériences montrent la préférence universelle pour le goût sucré, d'autres mettent en évidence l'attraction spécifique du bébé pour le lait de sa mère plutôt que le lait d'une autre femme, ou encore la consommation avec plaisir de l'ail dans ses repas d'enfant si sa mère en a consommé régulièrement durant la grossesse. Des croyances en matière de préférences alimentaires se retrouvent dans toutes les cultures. Le développement de l'éducation aux goûts alimentaires résultent de déterminants de nature mais aussi de culture au travers les habitudes alimentaires de la mère que l'enfant retrouvera une fois né et durant toute son éducation alimentaire. L'éducation alimentaire de l'enfant se fera à partir des traditions de sa communauté, de sa famille puis de son environnement social en particulier scolaire.

PHILIPPE CORNET

Il Professor Philippe Cornet è Professore Emerito della Facoltà di Medicina all'Università Sorbona di Parigi. Dottore in sociologia, insegna etica della cura all'Università Sorbona di Parigi. I suoi lavori si concentrano principalmente sulle rappresentazioni sociali dell'obesità e dei comportamenti alimentari, la relazione di cura, le stigmatizzazioni e le discriminazioni nella cura.